

Devastata una vasta area

Plaia, dopo il rogo si contano i danni

Fabio Dattilo, capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco ha effettuato un sopralluogo sul litorale. Sottolineata l'importanza della prevenzione e della sinergia tra chi gestisce il territorio

Orazio Caruso

Si fa la conte dei danni sul litorale della Plaia di Catania dopo l'inferno di fuoco di mercoledì pomeriggio che ha devastato un'area ricca di stabilimenti balneari; un rogo che ha danneggiato o distrutto tre lidi. Un vasto incendio che ha visto impegnati nelle operazioni di spegnimento decine di uomini dei vigili del fuoco. Da registrare a tal proposito la visita di Fabio Dattilo, capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco, il quale ha effettuato un sopralluogo sul litorale della Plaia. Il capo dei vigili del fuoco ha sottolineato l'importanza della prevenzione e della sinergia tra le attività svolte dagli Enti che gestiscono il territorio, ai fini di una corretta gestione dei rischi e di un'appropriate pianificazione degli interventi in emergenza. Dattilo, insieme a Gaetano Vallefuoco, direttore regionale dei vigili del fuoco per la Sicilia, e a Giuseppe Verme, comandante provinciale dei vigili del fuoco di Catania, ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del comando provinciale dei vigili del

fuoco di Catania ed assicurato che verrà fatto il possibile per venire incontro alle esigenze del territorio ponendo, in particolare, l'accento sulla imminente apertura di un nuovo distaccamento dei vigili del fuoco nel Comune di Palagonia. E sulla vicenda è intervenuto Giuseppe Musarra, segretario regionale del Conapo, sindacato dei pompieri. «La situazione dei vigili del fuoco di Catania non è affatto rosea come la si dipinge tanto è vero che pochi giorni fa c'è stato uno sciopero unitario di tutti i sindacati dei vigili del fuoco per denunciare la situazione azzoppata dei pompieri. Il comando di Catania - ha proseguito Musarra - è in sotto organico di 52 vigili del fuoco operativi dei 494 previsti. Un turno del distaccamento di Paternò è chiuso per mancanza di personale in quanto 3 nostri colleghi sono rimasti coinvolti in incidente stradale. e dei 23 mezzi tra autopompe, autobotti e autoscale ben 10 si trovano in officina in attesa di riparazione. Una sola autoscala è attualmente in servizio per tutta la provincia di Ca-

tania. Da Roma ora per far fronte all'emergenza hanno autorizzato il rientro di squadre aggiuntive in straordinario per gli incendi boschivi ma il paradosso è che una di queste squadre è inutilizzata al comando di Catania perché non vi sono automezzi antincendi da assegnare».

Musarra inoltre ha specificato che servono interventi urgenti visto che la situazione nelle altre sedi siciliane non è buona: «Per vedere materializzati gli importanti investimenti del governo in tema di assunzioni e di acquisto automezzi ci vorrà ancora del tempo e nel frattempo non si può esporre il personale. Per questi motivi chiediamo che il dipartimento dei vigili del fuoco disponga quanto prima il trasferimento temporaneo di personale operativo residente in Sicilia ma ora in servizio in altre sedi. Sarebbe un tangibile segnale di attenzione non solo per i vigili del fuoco ma anche per la cittadinanza catanese e delle province siciliane in emergenza». (OC*)



Incendio alla Plaia. I bambini messi in salvo dai vigili del fuoco



Peso: 43%